

## LA VERTENZA

SVENTATI I LICENZIAMENTI

## C'è l'okay all'accordo su «Alcar Industrie» salvi 219 posti di lavoro

● Sventata la perdita di 219 posti di lavoro: un sospiro di sollievo, dopo un lungo travaglio, per i dipendenti di Alcar Industrie. L'assemblea dei lavoratori ha approvato l'ipotesi di accordo sindacale firmata mercoledì scorso dalle organizzazioni sindacali e dall'amministratore delegato dell'azienda, Giovanni Rizzi. Su 234 partecipanti al voto, il documento è passato con 233 voti favorevoli ed un solo astenuto.

L'accordo riduce la "sovraccapacità produttiva" da 100 a 66 lavoratori e dà il via libera all'acquisizione definitiva da parte del Gruppo Metec del ramo d'azienda di Lecce della vecchia Alcar fallita

nel 2018 (non è interessato da questa vertenza il ramo di azienda di Vaie, in provincia di Torino). Inoltre il verbale sventa il pericolo del rientro dei lavoratori nella procedura fallimentare e della perdita del posto di lavoro. Grazie all'intervento deciso delle organizzazioni sindacali, tutti i lavoratori confermati in Alcar Industrie saranno riassunti conservando i diritti ed i livelli di retribuzione maturati negli anni, senza applicazione del Jobs Act, come era nelle originarie proposte aziendali.

«Senza questo accordo oggi non ci sarebbe Alcar e avremmo perso centinaia di posti di lavoro», dicono i segretari di Fim Cisl Lecce e Fiom Cgil Lecce,

Maurizio Longo e Annarita Morea. «È stata una trattativa lunga e complicata, il cui esito positivo non era affatto scontato. Ora, non resta che capire se gli sforzi delle Organizzazioni sindacali e dei lavoratori troveranno riscontro in un piano industriale concreto e percorribile».

Il verbale firmato il 29 gennaio nella sede della Regione Puglia alla presenza della Task force regionale sul lavoro, cristallizza una realtà diversa. La "sovraccapacità produttiva", si diceva, scende da 100 a 66. Di queste solo 45 (e non 100 come si temeva in un primo momento) sono ex dipendenti di Alcar transitati in Alcar Industrie srl (gli altri sono 15 ap-

prendisti in capo all'azienda interinale e 6 dipendenti di Alcar Industrie). Queste 66 persone resteranno in capo alla procedura fallimentare di Alcar e potranno accedere agli ammortizzatori sociali (un anno di cassa integrazione straordinaria) ed ai corsi di formazione organizzati dalla Regione per essere ricollocati in Alcar Industrie o in altre aziende.

Ora l'azienda "retrocederà" tutti i lavoratori ex Alcar nella procedura fallimentare e ne riassumerà 219, garantendo loro diritti, inquadramento e livelli di retribuzione invariati. I 45 lavoratori che resteranno in capo al fallimento saranno individuati applicando i criteri di legge.



**ALCAR INDUSTRIE**  
Una delle manifestazioni attuate dai lavoratori sotto la Prefettura di Lecce

**UNIVERSITÀ IL CDA HA APPROVATO LO STUDIO PRELIMINARE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'EX SPERIMENTALE TABACCHI (3,18 MILIONI) E L'EX INAPLI (POCO MENO DI 4)**

## Ateneo, 7 milioni per due progetti

Accolte anche le proposte di finanziamento per servizi agli studenti per 94mila euro

● Approvato il progetto preliminare degli interventi di ristrutturazione degli edifici 1 e 3 dello Sperimentale Tabacchi e dei lotti 1, 2 e 3 dell'edificio «ex Inapli». Si tratta di un progetto del valore complessivo di oltre 7 milioni di euro. Nello specifico, 3,18 milioni per lo Sperimentale e poco meno di 4 milioni per l'ex Inapli.

Se n'è discusso nel corso del consiglio di amministrazione dell'Università del Salento dello scorso mercoledì.

Il Consiglio ha inoltre approvato il finanziamento di 5,45 punti organico per una spesa stimata di 616mila euro da utilizzare per il reclutamento di personale docente e tecnico amministrativo nell'ambito della programmazione 2020-2022.

Approvate anche le proposte di finanziamento per servizi rivolti agli studenti per un importo complessivo di 94mila euro finalizzate all'acquisto di ausili per studenti con disabilità e di armadietti porta oggetti per le esigenze della biblioteca di Economia; all'apertura straordinaria della biblioteca interfacoltà «Teodoro Pellegrino» e della biblioteca di Economia; alle attività tutoriali per il corso di laurea in Ottica e Optometria; alla proroga fino al 30 giugno della convenzione tra Università, Adisu, Sgm, comune di Lecce per i servizi di trasporto agevolati a favore degli studenti universitari.



**UNIVERSITÀ DEL SALENTO**  
Nuove risorse a disposizione per attività accademiche e servizi agli studenti

sitari.

Approvato anche il Piano integrato della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza e il Documento strategico contenente «le politiche di Ateneo e obiettivi di programmazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2020/21»; documento sul quale il senato accademico è chiamato ad esprimersi l'11 febbraio.

Si è discusso anche della presentazione della proposta progettuale, a valere sul bando Mise Uibm, riguardante il potenziamento degli Uffici di trasferimento tecnologico, finalizzato ad una maggiore focalizzazione sulla protezione e trasferimento dei titoli di proprietà industriale relativi a specifici settori produttivi e per il sostegno alle attività di valorizzazione di titoli di proprietà industriale.

Via libera all'assegnazione dei contributi Erasmus+ Ka 103 per la mobilità dei docenti per l'anno accademico in corso attraverso un nuovo bando «a sportello» con riferimento alle visite per insegnamento e per monitoraggio.

Infine, è stato ratificato il passaggio dalla seconda alla prima fascia di Arturo De Risi, docente del Dipartimento di ingegneria dell'innovazione di UniSalento. [a.n.]

**L'INIZIATIVA ANCHE A LECCE IL PROGETTO IDEATO DA «GUIDE TURISTICHE ITALIANE»**

## «Tourgether», così l'arte diventa inclusione sociale

● Grande successo per il debutto, ieri mattina (giovedì), di Tourgether, il progetto di inclusione sociale attraverso l'arte ideato da Gti (Guide Turistiche Italiane) a livello nazionale e calato sulle singole realtà. A Lecce, come conferma la referente Gti del territorio, Angela Acquaviva, è stato realizzato in collaborazione con Gus (Gruppo Umata Solidarietà), ong attiva nell'ambito dell'accoglienza e del sostegno per quanti cercano la protezione internazionale. Una quin-

dicina i partecipanti, prevalentemente donne, «tutti entusiasti per l'iniziativa», che di fatto si è tradotta in una visita guidata per Lecce tra Porta Napoli, Duomo, Piazzetta Falconieri, Piazza Sant'Oronzo, Anfiteatro e Teatro, Basilica di Santa Croce e perlustrazione del quartiere ebraico.

«L'obiettivo di Tourgether - sintetizza Acquaviva - è creare un senso di appartenenza e identità attraverso la conoscenza, la curiosità, l'aggregazione».



**TOURGETHER** La tappa leccese

**VOLANTI IN AZIONE TUNISINO BLOCCATO DALLA POLIZIA CON 18 GRAMMI DI MARIJUANA**

## Tenta di fuggire a bordo di un bus arrestato con la droga in tasca

● Fermato in città con la droga in tasca, viene ritenuto anche l'autore di un furto. In arresto un 25enne di origini tunisine. Si tratta di Arbi Mohamed Amri, bloccato all'alba di mercoledì mattina dagli agenti di polizia della sezione volanti. I poliziotti lo hanno notato nei pressi della stazione ferroviaria, vicino alla fermata degli autobus urbani. Alla vista delle forze dell'ordine, però, il 25enne si è dileguato, montando a bordo di uno dei mezzi in partenza. I poliziotti sono subito saliti sul bus e lo hanno sottoposto a una perquisizione, insospettiti da quell'atteggiamento. Il giovane straniero si è disfatto del proprio giubbotto, lanciandolo su uno dei sedili.

All'interno, gli agenti hanno rinvenuto cinque dosi di marijuana, per un peso complessivo di 18,4 grammi. Ma non è tutto. Sequestrato anche un involucro in alluminio, con all'interno un pezzo di hashish, del peso di poco più di un grammo. Il ragazzo è stato condotto immediatamente nei vicini uffici per essere identificato. Le generalità hanno però fatto emergere un'altra verità: è risultato responsabile di due colpi: uno perpetrato nel marzo dello scorso anno e un altro, ai danni del negozio Eurospin, il 9 gennaio. Al termine delle verifiche, è stato dichiarato in arresto su disposizione del pm di turno presso la Procura della Repubblica di Lecce.

gran voce di intensificare l'operato delle forze dell'ordine».

Così l'avvocato Laura Indennitate, facendosi portavoce dei tanti cittadini leccesi vittime di furto d'auto, indirizza una lettera aperta al prefetto, chiedendo «di intensificare la lotta alla criminalità e di stabilire un piano di controllo del territorio mirato a monitorare e sconfiggere queste bande organizzate dedite ai furti di auto. Un intervento massiccio delle forze dell'ordine oltre ad essere un deterrente per la microcriminalità servirebbe a ristabilire in città un clima di legalità e sicurezza».



Laura Indennitate

**L'APPELLO LAURA INDENNITATE**

## «Troppe auto vengono rubate» Il MRS scrive al prefetto